



## DELIBERAZIONI CRIC

---

### Identità

- Offrire delle “linee progettuali CRIC” per il sessennio, al fine di favorire il cammino unitario di tutta la Congregazione.
- Riaffermare il compito di guida, di animazione e di verifica del Superiore Generale per favorire in ogni entità la “comunione di vita” e l’attuazione delle linee progettuali capitolari.
- Individuare, in ogni comunità, delle occasioni per ravvivare l’unità e la fraternità, programmando settimanalmente lo scambio di esperienze, il dialogo, e la programmazione.
- Stendere all’inizio dell’anno, in ogni comunità, un “progetto di vita” e verificarlo alla fine.
- Riaffermare che caratteristica dell’identità CRIC è la “vita comune effettiva”, e la “pastorale” vissuta comunitariamente.
- Favorire l’avvicendamento e la corresponsabilità nei ruoli e nella gestione della pastorale e della comunità.
- Ravvivare i legami di amicizia con i confratelli della Confederazione.
- Informare dell’opportunità di poter fare esperienze, anche per più tempo, in comunità territoriali diverse da quella di origine.

### Formazione

- Preparare a livello di Consiglio Generale e con l’apporto di esperti i diversi sussidi per la “formazione permanente” delle comunità, privilegiando un metodo che favorisca il coinvolgimento di tutti i confratelli.
- Affidare a degli esperti la stesura di una bozza di “Ratio formationis”, coinvolgendo successivamente i Formatori e l’intera Congregazione, prima della sua stesura definitiva, prevedendone l’approvazione nel Consiglio generale allargato (2015).
- Cogliere l’opportunità del Centenario della morte di Dom Gréa per organizzare un anno giubilare (febbraio 2016-2017).

### Pastorale diocesana

- Accogliere e contribuire attivamente alle “proposte”, ai “progetti pastorali” e alla vita liturgica delle singole Chiese locali.
- Testimoniare e offrire stili e modi di vita comune aperti anche ad altri confratelli sacerdoti, nello spirito della vera fraternità sacerdotale.

- Accogliere e creare occasioni di aggiornamento per andare incontro alle sempre nuove sfide pastorali, privilegiando l'apostolato laicale in tutte le sue forme.
- Offrire alle comunità pastorali dove operiamo delle opportunità per conoscere e approfondire il carisma CRIC.

### Pastorale giovanile

- Offrire ai giovani delle risposte concrete e motivate soprattutto con la testimonianza di una vita canonica significativa.
- Risvegliare nei giovani il sentirsi membra vive della comunità ecclesiale parrocchiale.
- Camminare e crescere con i giovani impegnandosi con loro nella formazione spirituale e coinvolgendoli in cammini di corresponsabilità e comunione, aiutandoli a confrontarsi serenamente con gli adulti.
- Aprire le nostre comunità per un'esperienza di vita a giovani in seria ricerca vocazionale.